

<b>Mittente</b>	Caro Annibale	<b>Destinatario</b>	Guidiccioni Giovanni, vescovo di Fossombrone e Presidente di Romagna, poi Legato della Marca
<b>Data</b>	20/10/1540	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Recanati	<b>Luogo arrivo</b>	Roma
<b>Incipit</b>	Da Fossombruno scrissi a Vostra Signoria quanto mi occorreva; di poi non ho da dirle altro		
<b>Contenuto</b>	<p>Annibal Caro, giunto a Recanati, comunica a Giovanni Guidiccioni la prossima partenza per Civitanova e lo prega di informarlo del suo arrivo a Roma, della disposizione dell'"amico" [Giovanni Gaddi] e della "sicurezza di quell'altro" [Niccolò Ardinghelli]. La lettera si chiude con la richiesta di riferirgli "qualche particolare che le paia degno d'aviso" del confronto che avverrà con "Monsignore de' Gaddi" [Giovanni Gaddi].</p> <p>[La missiva si trova nel codice apografo Paris, Fonds Italien, Ital. 1707, cc. 102rv, che tradita il libro di lettere fatto allestire da Annibal Caro; è edita per la prima volta in 'Lettere inedite di Annibal Caro' con annotazioni di Pietro Mazzucchelli, Milano, Pogliani, 1827-1830, vol. I, pp. 78-79].</p>		
<b>Fonte</b>	Annibal Caro, Lettere Familiari, edizione critica con introduzione e note di Aulo Greco, Firenze, Le Monnier, 3 voll., 1957-1961, vol. I, p. 209.		
<b>Compilatore</b>	Burattini Ilaria		